

A S. Veronica Giuliani
per divenire qual' essa s' immaginava che fossero i Sacerdoti nel trattare il sublime
Mistero della SS. Eucaristia.

O Gloriosa S. Veronica, innamorata di Gesù Sacramentato, che languiste di tenero e dolcissimo Amore per lo Sposo delle anime nascosto sotto le specie eucatistiche, deh! mirate dal Cielo la inqualificabile freddezza dell' anima mia! ah! miratela sì, e se non vi fa pietà non mi soccorrete! Io Vi supplco, io vi scongiuro, per amore del Vostro Sacramentato Sposo, deh! venite in aiuto di me miserabile! Impetratemi fuoco e fiamme, fiamme e fuoco! Deh! fate che io veramente divenga quale voi pensaste che dovessero essere i Sacerdoti che trattano ogni giorno i divini Misteri! Ah! in quel momento solenne quando alle parole di me miserabile, il Verbo di Dio fatto Uomo scende dal Cielo in Terra nel Santo Altare, e s' incarna quasi nelle mie mani, nascondendo la sua Divinità e la sua Umanità sotto le specie del pane e del vino, fate che in quel momento solenne io non sia più in me, ma tutto mi trasmuti in quel Dio Infinito, che tutto per infinito Amore si nasconde e si annichila! Deh! fate che io allora divenga vivo fuoco di carità, e tutto divampi di ardente amore! Fate che tenendo allora nelle mie miserabili mani il Divino Amore tutto investendomi distrugga in me intieramente l' uomo vecchio, e operi tali rinnovazioni e portenti di amore, che io non possa nemmeno esprimerli in parole.

O innamorata di Gesù in Sacramento! deh! penetrate il mio spirito con quel discorso celeste con cui ragionando e riflettendo tra voi stessa dicevate che se davvero si pensasse ad un tanto amore e tanta Divina Opera s' impazzirebbe per la veemenza di amore! mentre il nostro cuore diventa Tempio di tutta la SS. Trinità, perchè quello che i Cieli non possono contenere, viene ad intrinsecarsi e diventare una stessa cosa con noi. Oh svisceratissima Amante del Sommo Bene Sacramentato, che con tali considerazioni non credevate possibile che un' anima la quale dove ricevere Gesù Sacramentato possa la notte dormire, deh! fate che talmente m' innamori del Sommo Bene in Sacramento, e talmente languisca dell' ardente sete di riceverlo, e dal desiderio di starmene sempre alla sua Presenza, che con questo pensiero, con questo desiderio non dorma, non pensi ad altro, non mi cibi d' altro che di cose spirituali, nient' altro gusti nient' altro cerchi e sia solo mio gusto, mio cibo, mia Delizia, mio tutto, Gesù Sacramentato.
Amen, amen.